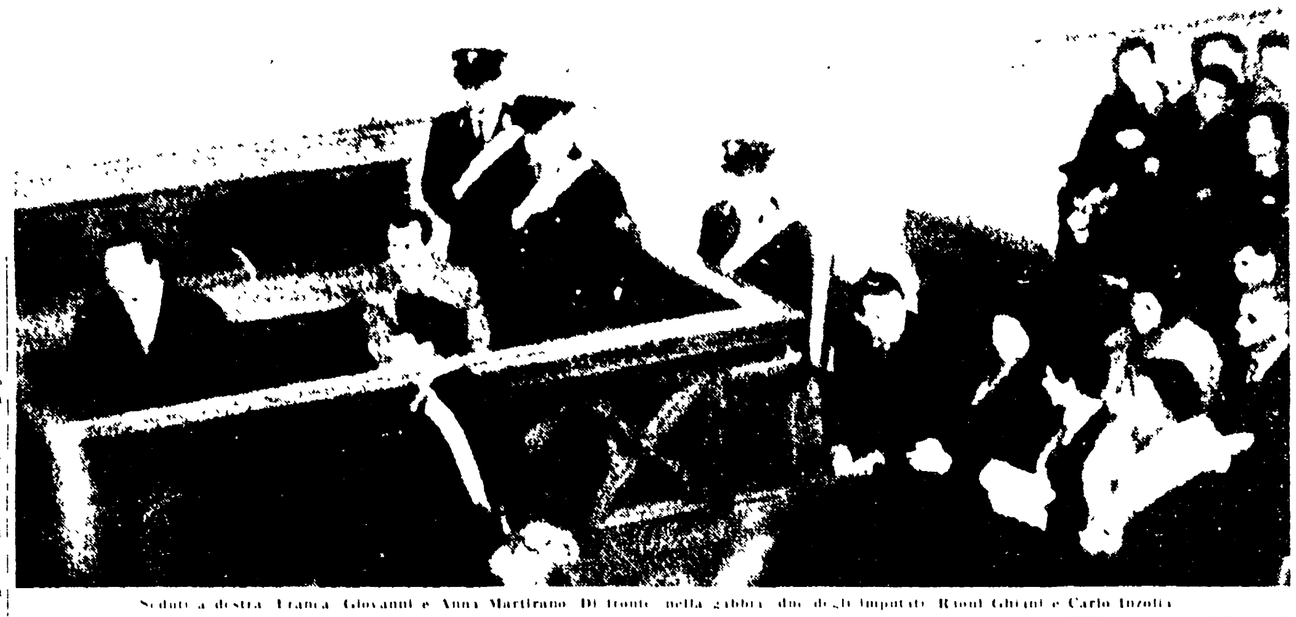
Il processo alle Assise di Roma contro Fenaroli, Ghiani e Inzolia

Depongono tre fratelli della Martirano: Anna, Franca e Luigi

«Serata d'addio» dopo il delitto con spartizione del guardaroba

Una singolare riunione fra Fenaroli e i fratelli della vittima - Si parla di un possibile amante - Sempre meno credibile la storia della tentata aggressione il 7 settembre



Seduta a destra Franca Giovanni e Anna Martirano. Di fronte nella gabbia due degli imputati: Raoul Ghiani e Carlo Inzolia

*Anna, Franca e Luigi Martirano hanno occupato ieri, con le loro deposizioni, la seduta del processo per il delitto di via Monaci. Essere le sorelle di Eva Ghiani, l'amante e poi moglie di Fenaroli, sembra impresa molto spiacevole. Il loro ruolo è stato delineato con alcuni particolari l'ambiente in cui si muoveva la vittima sono venuti a galla nuovi elementi che talvolta chiariscono e talvolta complicano la personalità di Eva, la sua avidità per la roba, il carattere della povera Maria e sono depinti con tre o quattro battute tenui. Ma tutto ciò non provoca la minima modificazione in coloro che hanno l'onere di giudicare. Per loro è solo una conferma di quanto sono stati costretti a ritenere sin dall'inizio: che Eva Ghiani è la vittima, che i rapporti sempre più tesi con la sorella Maria, il carattere della povera Maria e le sue depinti con tre o quattro battute tenui. Ma tutto ciò non provoca la minima modificazione in coloro che hanno l'onere di giudicare. Per loro è solo una conferma di quanto sono stati costretti a ritenere sin dall'inizio: che Eva Ghiani è la vittima, che i rapporti sempre più tesi con la sorella Maria, il carattere della povera Maria e le sue depinti con tre o quattro battute tenui. Ma tutto ciò non provoca la minima modificazione in coloro che hanno l'onere di giudicare. Per loro è solo una conferma di quanto sono stati costretti a ritenere sin dall'inizio: che Eva Ghiani è la vittima, che i rapporti sempre più tesi con la sorella Maria, il carattere della povera Maria e sono